



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 1005 DI DATA 25 Settembre 2015

O G G E T T O:

Integrazione e modifica della determinazione del dirigente n. 628 di data 25 giugno 2015, così come modificata con successivo provvedimento n. 650 di data 6 luglio 2015, avente ad oggetto" Approvazione del progetto esecutivo relativo al restauro del Convento della B.V. Inviolata di Riva del Garda p.ed. 306/1 e p.f. 2050/11 (parte) C.C. Riva, per un importo complessivo di Euro 3.209.428,45.=. CUP: C84B11000120003".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

La Chiesa della Beata Maria Vergine Inviolata pp.ed. 304, 306/1, 306/2 e parte della p.f. 2050/11 C.C. Riva è un immobile di interesse storico-artistico, riconosciuto con determinazione del dirigente n. 624 di data 12 luglio 2010.

Con deliberazione n. 858 del 16 aprile 2010 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Riva del Garda per favorire la conservazione e la valorizzazione di alcuni beni immobili di interesse culturale siti sul territorio comunale. Il protocollo sottoscritto in data 16 aprile 2010 prevede che la Provincia Autonoma di Trento si impegna a completare i lavori di restauro del santuario dell'Inviolata, mentre il Comune di Riva del Garda procederà alla realizzazione dell'illuminazione esterna del santuario.

Con determinazione n. 809 di data 23 ottobre 2013 è stato approvato il progetto definitivo del Convento della B.V. Inviolata di Riva del Garda p.ed. 306/1 e p.f. 2050/11 (parte) C.C. Riva, impegnando le relative risorse.

Con successiva determinazione dirigente n. 628 di data 25 giugno 2015, così come modificata con successiva determinazione n. 650 di data 6 luglio 2015, è stato approvato il progetto esecutivo relativo al restauro del Convento della B.V. Inviolata di Riva del Garda p.ed. 306/1 e p.f. 2050/11 (parte) C.C. Riva, per un importo complessivo di Euro 3.209.428,45 così come indicato nel sottoesposto riepilogo generale:

A) LAVORI PRINCIPALI	Euro
A1) Appalto 1: OPERE EDILI - RESTAURO ARCHITETTONICO ed IMPIANTI	
Categoria OG 2 - restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	
per lavorazioni soggette a ribasso	418.640,31
per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	86.981,49
per complessivi euro	505.621,80
Categoria OS 6 - finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	
per lavorazioni soggette a ribasso	391.031,25
per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	3.850,00
per complessivi euro	394.881,25
Categoria OS 30 - impianti elettrici	
per lavorazioni soggette a ribasso	150.096,17
per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	5.500,00
per complessivi euro	155.596,17
Categoria OS 28 - impianti termici e di condizionamento	
per lavorazioni soggette a ribasso	234.710,10
per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	5.000,00
per complessivi euro	239.710,10
Categoria OS 2-A - superfici decorate parietali (lapideo e su intonaci)	
per lavorazioni soggette a ribasso	356.093,63
per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	2.268,51
per complessivi euro	358.362,14

TOTALE A1) OPERE EDILI - RESTAURO ARCHITETTONICO e IMPIANTI	1.654.171,46
A2) appalto 2:RESTAURI SPECIALISTICI - SUPERFICI DIPINTE E LIGNEO	
Categoria OS 2-A - opere da restauratore	
per lavorazioni soggette a ribasso	339.985,68
per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	4.500,00
per complessivi euro	344.485,68
TOTALE A2) OPERE DA RESTAURATORE - SUPERFICI DIPINTE E LIGNEO (compreso Oneri Sicurezza)	344.485,68
TOTALE A) LAVORI DI RESTAURO DEL CONVENTO INVIOLETTA (comprensivi di Sicurezza)	1.998.657,14
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b1) Imprevisti c.a 8,6% di A	168.857,03
b2) Assistenza archeologica agli scavi	8.000,00
b3) Restauri opere minori del complesso (stufte, edicole, fontanelle), segnaletica percorsi e parco	72.680,00
b4) Rilievi analisi chimico-fisiche stratigrafiche	15.000,00
b5) Oneri allacciamenti sottoservizi già ribassati	33.000,00
b6) Opere accessorie corpi illuminanti interni ed esterni	69.740,88
b7) Documentazione fotografica	5.075,00
b8) Lavori accessori alla funzionalità dell'opera (sistemazione locali interrati, pulizia del pozzo, restauro muro di cinta del convento, giardino del chiostro, adeguamento accesso sbarriato dal cortile del conservatorio)	80.000,00
	240.530,58
b9) Spese tecniche da affidare O.E. Rest. arch. e impianti (compreso CNPA)	
b10) IVA ED EVENTUALI ALTRE IMPOSTE E CONTRIBUTI	
01 - IVA 10% su A+b1+b2+b3+b6+b7+b8	240.301,00
02 - IVA 22% su b4+b5+b9	63.476,73
b11) spese tecniche già sostenute (compreso IVA e cnpa)	214.110,09
TOTALE B) SOMME A DISPOSIZIONE	1.210.771,32
TOTALE GENERALE A) + B)	3.209.428,45

Come si evince dal sopra indicato quadro economico di progetto, l'opera verrà realizzata con due appalti, il primo relativo alle "opere edili – restauro architettonico ed impianti" ed il secondo relativo ai "restauri specialistici –superfici dipinte e ligneo OS2A". La previsione dell'esecuzione dell'intervento tramite due appalti, deriva dall'obbligo imposto dal legislatore provinciale all'art. 58.15 della L.P.26/93 che stabilisce che "i lavori concernenti mobili e superfici decorate di beni architettonici sottoposti alle disposizioni di tutela dei beni culturali (...) sono affidati separatamente dai lavori afferenti ad altre categorie di opere generali e speciali, salvo che motivata esigenze di coordinamento dei lavori accertate dal responsabile del procedimento, non rendano opportuno l'affidamento congiunto." Si tratta di una disposizione la cui ratio è quella di valorizzare la specialità delle lavorazioni relative ai beni mobili e alle superfici decorate rispetto ad altre tipologie di opere. Il legislatore pertanto, tenuto conto delle insopprimibili ragioni di specialità dei contratti relativi ai beni culturali, detta quindi una disciplina derogatoria al divieto generale di frazionamento di un'opera costituente

un'unità strutturale e funzionale, obbligando, per le esigenze di specializzazione artistica, l'affidamento separato relativamente alle lavorazioni appartenenti alla categoria OS2.

Considerato che per la determinazione del valore degli affidamenti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.P.26/93 e ss.mm “il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico è basato sull'importo totale pagabile al netto dell'IVA”, i lavori relativi all'appalto 1 “OPERE EDILI - RESTAURO ARCHITETTONICO ed IMPIANTI” verranno affidati mediante procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L.P. 9/13 dell'art. 33 della L.P. 26/93 e ss.mm. e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso da determinarsi mediante il sistema dell'offerta prezzi unitari, mentre i lavori dell'appalto n. 2 “ RESTAURI SPECIALISTICI - SUPERFICI DIPINTE E LIGNEO” verranno realizzati in economia, mediante il sistema del cottimo fiduciario previo confronto concorrenziale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 della L.P. 26/93 e dell'art.176, comma 1 lett. a) del D.P.R. 9-84/Leg. di data 11 Maggio 2012.

Nel caso di specie, inoltre, i due interventi sopra descritti sono del tutto autonomi, uno rispetto all'altro ed indipendentemente fruibili e fattibili, e sono pertanto assimilabili ai lotti funzionali di cui all'art. 3, comma 5, della L.P. 26/93.

Con nota di data 479571 di data 22 settembre 2015 il Dirigente del Servizio Operi Civili dell'APOP, a seguito degli incontri tecnici intervenuti con i referenti della Soprintendenza, evidenziava l'opportunità di individuare un unico responsabile del procedimento relativamente alla fase esecutiva del progetto in oggetto, rendendosi disponibile ad assumersi in carico la responsabilità tecnica amministrativa di tutt'opera e non solo relativamente all'appalto opere edili come precedentemente concordato.

Tutto ciò premesso,

- visto il D.Lgs. n. 42/2004 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- vista la L.P. n. 1/2003 e s. m., concernente: “Nuove disposizioni in materia di beni culturali”;
- vista la L.P. 10 settembre 1993, n. 26 “Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti” ed il suo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg;
- visto l'art. 43 della L.P. 14/2014;
- vista la L.P. n. 7/1997 e s.m. concernente “Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento”;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 6-78/Leg. di data 26.03.1998, registrato alla Corte dei Conti addì 01.06.1998, reg. 1, fgl. 5, con il quale è stato emanato il regolamento recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti” e la delibera della Giunta Provinciale n. 7106 dd. 19.06.1998;
- visti gli ulteriori atti citati nelle premesse;

DETERMINA

1) di modificare la determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i beni culturali n. n. 628 di data 25 giugno 2015, così come modificata con successivo provvedimento n. 650 di data 6 luglio 2015, avente ad oggetto "Approvazione del progetto esecutivo relativo al restauro del Convento della B.V. Inviolata di Riva del Garda p.ed. 306/1 e p.f. 2050/11 (parte) C.C. Riva, per un importo complessivo di Euro 3.209.428,45.=. CUP: C84B11000120003" nel senso di sostituire il punto 9 delle premesse con i seguenti:

" Come si evince dal sopra indicato quadro economico di progetto, l'opera verrà realizzata con due appalti, il primo relativo alle "opere edili – restauro architettonico ed impianti" ed il secondo relativo ai "restauri specialistici –superfici dipinte e ligneo OS2A". La previsione dell'esecuzione dell'intervento tramite due appalti, deriva dall'obbligo imposto dal legislatore provinciale all'art. 58.15 della L.P.26/93 che stabilisce che "i lavori concernenti mobili e superfici decorate di beni architettonici sottoposti alle disposizioni di tutela dei beni culturali (...) sono affidati separatamente dai lavori afferenti ad altre categorie di opere generali e speciali, salvo che motivata esigenze di coordinamento dei lavori accertate dal responsabile del procedimento, non rendano opportuno l'affidamento congiunto." Si tratta di una disposizione la cui ratio è quella di valorizzare la specialità delle lavorazioni relative ai beni mobili e alle superfici decorate rispetto ad altre tipologie di opere. Il legislatore pertanto, tenuto conto delle insopprimibili ragioni di specialità dei contratti relativi ai beni culturali, detta quindi una disciplina derogatoria al divieto generale di frazionamento di un'opera costituente un'unità strutturale e funzionale, obbligando, per le esigenze di specializzazione artistica, l'affidamento separato relativamente alle lavorazioni appartenenti alla categoria OS2.

Considerato che per la determinazione del valore degli affidamenti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.P.26/93 e ss.mm "il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico è basato sull'importo totale pagabile al netto dell'IVA", i lavori relativi all'appalto 1 "OPERE EDILI - RESTAURO ARCHITETTONICO ed IMPIANTI" verranno affidati mediante procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L.P. 9/13 dell'art. 33 della L.P. 26/93 e ss.mm. e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso da determinarsi mediante il sistema dell'offerta prezzi unitari, mentre i lavori dell'appalto n. 2 " RESTAURI SPECIALISTICI - SUPERFICI DIPINTE E LIGNEO" verranno realizzati in economia, mediante il sistema del cottimo fiduciario previo confronto concorrenziale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 della L.P. 26/93 e dell'art.176, comma 1 lett. a) del D.P.R. 9-84/Leg. di data 11 Maggio 2012.

Nel caso di specie, inoltre, i due interventi sopra descritti sono del tutto autonomi, uno rispetto all'altro ed indipendentemente fruibili e fattibili, e sono pertanto assimilabili ai lotti funzionali di cui all'art. 3, comma 5, della L.P. 26/93."

2) di approvare:

- a) lo schema della lettera di invito per il lavori relativi all'appalto 1 "OPERE EDILI - RESTAURO ARCHITETTONICO ed IMPIANTI", di cui al punto 1, lettera b)

- della determinazione del dirigente dell'APAC n. 14 di data 9 ottobre 2013, che sarà debitamente integrata con gli elementi caratterizzanti lo specifico appalto riscontrabili e dalle caratteristiche principali dell'opera di cui al seguente punto b);
- b) di approvare il modulo contenente le caratteristiche principali dell'appalto 1 "OPERE EDILI - RESTAURO ARCHITETTONICO ed IMPIANTI", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dare mandato all'Agenzia per gli Appalti e Contratti all'espletamento delle procedure di gara ed ai conseguenti atti contrattuali, autorizzando la stessa ad apportare le modificazioni o integrazioni dettate dall'eventuale normativa sopravvenuta;
- 4) di modificare la determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i beni culturali n. n. 628 di data 25 giugno 2015, così come modificata con successivo provvedimento n. 650 di data 6 luglio 2015, avente ad oggetto "Approvazione del progetto esecutivo relativo al restauro del Convento della B.V. Inviolata di Riva del Garda p.ed. 306/1 e p.f. 2050/11 (parte) C.C. Riva, per un importo complessivo di Euro 3.209.428,45.=. CUP: C84B11000120003" nel senso di sostituire il punto 5 del determinato con il seguente:
- "5) di autorizzare il Servizio Opere Civili dell'Agenzia Provinciale Opere Pubbliche affinché provveda ad eseguire la realizzazione dei lavori previsti nel progetto esecutivo relativo al restauro del Convento della B.V. Inviolata di Riva del Garda p.ed. 306/1 e p.f. 2050/11 (parte) C.C. Riva, per un importo complessivo di Euro 3.209.428,45, attraverso l'adozione di tutti gli atti ad essa inerenti, compreso l'affidamento degli eventuali incarichi di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, l'affidamento ed esecuzione di eventuali lavori in economia, l'approvazione di eventuali varianti";
- 5) di dare immediata esecutività al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8 comma 4, del Regolamento di attuazione della L.P. 3.4.1997, n. 7 e ss.mm. approvato con D.P.G.P. 6 – 78/Leg. di data 26.03.1998.

GD

IL DIRIGENTE SOST.
Franco Marzatico